



PRESIDE La professoressa Beatrice Astori del liceo e centro studi «Casnati» (FKD)

LICEO CASNATI

Puniti: a lezione con gli anziani

In castigo gli studenti ritardatari

di MAURIZIO MAGNONI

— COMO —

NON PIÙ NOTE sul diario, non più espulsioni fino all'ora successiva, ma da oggi in poi impegno nel volontariato. È questa la linea di condotta educativa dell'Istituto «Casnati» di Como nei confronti degli studenti che arrivano in ritardo a scuola, un malvezzo, molto diffuso non solo nell'ambiente scolastico, che ultimamente ha caratterizzato l'istituto di via Carloni che comprende i licei Linguistico, Artistico, Aeronautico ed Alberghiero.

«È VERO, quello di arrivare in ritardo è un vizio che hanno molti studenti che frequentano i nostri licei - spiega la preside del "Casnati" Beatrice Astori - ma ciò che fa più specie è il fatto che ad arrivare in ritardo sono soprattutto gli studenti che provengono dal centro città o, addirittura, dalle immediate vicinanze della scuola». Per questi studenti, quindi, un castigo. «Meglio sarebbe definirlo un sistema educativo - aggiunge la professoressa Astori - che peraltro è già in vigore da

qualche tempo, ma per coloro che hanno raggiunto il "ritardissimo", ovvero 10 minuti sull'orario d'ingresso alle lezioni, che cominciano alle 8.20». La prima campanella suona alle 8.10 e tutti dovrebbero entrare in classe. Ma succede che spesso, certi studenti, arrivano costantemente alle 8.24, 8.25 ed anche dopo. Un castigo per loro? «Abbiamo pensato ad azioni di volontariato, come ad esempio preparare la tavola agli ospiti della Ca' d'Industria ed intrattenere gli anziani ospiti di quella residenza nel dopopranzo al sabato, visto che da noi c'è la cosiddetta settimana corta», dice la preside. Il provvedimento potrà essere applicato solo agli studenti di 17 e 18

PROVVEDIMENTO
Chi arriva tardi a scuola sarà assegnato a lavori socialmente utili

anni.

QUANDO scatterà? «Dopodomani - conclude Beatrice Astori - avremo un incontro con i responsabili della Ca' d'Industria per verificare se questo provvedimento, chiamiamola azione di volontariato coatto, può essere applicata anche ad altri studenti più giovani. L'importante è dare un'educazione ai ragazzi affinché capiscano che la puntualità, non solo a scuola, è una delle basi dell'educazione».